
Coronavirus Covid-19: Asgi, "chiudere i Centri straordinari di accoglienza"

Chiudere i Centri straordinari di accoglienza, riorganizzando il sistema secondo il modello della "accoglienza diffusa" in piccoli appartamenti e distribuiti nei territori, "essendo impossibile nei contesti attuali il rispetto delle misure legali vigenti, a partire dalla distanza tra le persone e al divieto di assembramenti". Lo chiede un centinaio di associazioni in un documento, segnalato dall'Asgi, alla luce della pandemia da Coronavirus. Il documento chiede, altresì, che venga consentito l'accesso alla nuova Rete del sistema di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (Siproimi) anche per coloro che ne sono stati esclusi dal decreto sicurezza (titolari di permesso umanitario, richiedenti asilo) e che le persone senza fissa dimora o che vivono negli insediamenti informali rurali (cioè che lavorano per l'agricoltura per fornire i prodotti per la vita quotidiana) siano accolte in strutture adeguate, con dotazione di acqua e servizi igienici. "Analoghe richieste chiediamo per i Cpr e gli Hot-Spot, evidenziando, quanto ai primi, la necessità di impedire nuovi ingressi e per le persone già trattenute di disporre le misure alternative al trattenimento, stante l'impossibilità attuale di eseguire ogni rimpatrio nei Paesi di origine".

Filippo Passantino